ISTITUTO COMPRENSIVO AI NOSTRI CADUTI TREZZO SULL'ADDA

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito

I.C. "AI NOSTRI CADUTI" TREZZO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"

Via Pietro Nenni, 2 - 20056 **Trezzo sull'Adda** (Milano)

Scuola dell'Infanzia "Rodari" Trezzo • Scuole Primarie "Ai nostri caduti" Trezzo e "Don Gnocchi" Concesa
Scuola Secondaria di 1° Grado "Calamandrei" Trezzo

Codice Fiscale 91546630152 | Codice Meccanografico MIIC8B2008 | Codice Univoco Ufficio UFY1XJ

TELEFONO 02.90933320 | EMAIL MIIC8B2008@istruzione.it | PEC MIIC8B2008@pec.istruzione.it | SITO ISTITUZIONALE www.ictrezzo.edu.it

PNRR AZIONI PER L'ISTRUZIONE

COESIONE ITALIA 21-27 CULTURA

Trezzo sull'Adda, 15/11/2026

A tutti i Genitori

Un pensiero alle nostre famiglie, in questi giorni difficili…



Firmato digitalmente da PATRIZIA MANUELA SANTINI

Care Famiglie,

dopo quanto accaduto in questi ultimi giorni, sento il desiderio di rivolgermi anche a voi, non soltanto attraverso le comunicazioni ufficiali che si sono rese necessarie, ma con una riflessione più personale, che nasce dal bisogno di condividere alcuni pensieri e, soprattutto, di esprimere la mia gratitudine.

Le recenti segnalazioni di allarme che hanno interessato anche il nostro Istituto ci hanno ricordato, ancora una volta, quanto la scuola, proprio per il suo valore educativo, sociale e simbolico, possa trovarsi coinvolta in situazioni complesse e imprevedibili.

Sono stati giorni particolari, durante i quali è stato necessario assumere decisioni importanti in tempi molto rapidi, valutando attentamente le informazioni disponibili e mantenendo un confronto costante con le Forze dell'Ordine e con le Istituzioni del territorio.

Decisioni che riguardavano ciò che abbiamo di più prezioso: **la sicurezza e la serenità dei nostri bambini e dei nostri ragazzi.**

So bene che, dall'altra parte, c'eravate voi.

Genitori che avevano accompagnato i propri figli a scuola, affidandoli, come ogni mattina, alla nostra responsabilità.

Genitori che, leggendo le comunicazioni ricevute, avranno probabilmente provato preoccupazione, formulato domande, cercato risposte e rassicurazioni.

E che, nonostante tutto, hanno continuato ad affidarsi alle indicazioni della scuola.

Per questo desidero dirvi GRAZIE.

Grazie per la fiducia, per la collaborazione e per il senso di responsabilità che avete dimostrato.

Grazie per aver compreso la delicatezza di una situazione nella quale era necessario agire con tempestività, prudenza e lucidità, senza lasciarsi condizionare dall'emotività del momento.

Sono profondamente consapevole che affidare ogni giorno i propri figli a un'istituzione scolastica rappresenti un grande gesto di fiducia.

Ma so anche che quella fiducia assume un significato ancora più importante quando intervengono situazioni impreviste, capaci di generare apprensione e incertezza.

La vostra fiducia non è qualcosa che considero scontato. È una responsabilità che sento profondamente e che cerco di onorare ogni giorno attraverso le scelte che sono chiamata a compiere.

Non vi nascondo che sono stati momenti impegnativi anche per me.

Chi ricopre un ruolo di responsabilità sa che alcune decisioni devono essere prese rapidamente, ma questo non significa che siano semplici o che il loro peso si esaurisca nel momento in cui vengono assunte.

Firmato digitalmente da PATRIZIA MANUELA SANTINI

Fortunatamente, il nostro Istituto opera in un territorio nel quale esiste una rete di collaborazione istituzionale solida e concreta.

La vicinanza del Sindaco, dell'Amministrazione Comunale e delle Forze dell'Ordine, alle quali rinnovo la mia riconoscenza, ha rappresentato un sostegno fondamentale nell'affrontare questi avvenimenti con la necessaria attenzione.

Ma c'è un altro aspetto sul quale desidero soffermarmi e che, forse anche per la mia formazione in Psicologia, mi sta particolarmente a cuore.

Il vissuto emotivo dei nostri bambini e dei nostri ragazzi.

Viviamo in un tempo nel quale le notizie, le parole e le immagini circolano con una velocità impressionante.

I nostri figli ascoltano, osservano, percepiscono. A volte comprendono, altre volte interpretano ciò che accade attraverso strumenti ancora fragili, propri della loro età.

E non sempre riescono a esprimere le preoccupazioni che portano dentro.

Qualcuno fa domande, qualcuno cerca rassicurazioni, qualcuno apparentemente continua la propria giornata come se nulla fosse accaduto.

Ma questo non significa necessariamente che non abbia provato paura o che non stia cercando, a modo suo, di dare un significato a ciò che ha sentito.

Per questo credo sia importante, oggi più che mai, rafforzare quella **alleanza educativa tra scuola e famiglia** che rappresenta uno dei pilastri fondamentali della crescita dei nostri alunni.

Vi invito a parlare con i vostri figli, ad ascoltare le loro domande, a non sottovalutare eventuali preoccupazioni, ma anche a non amplificare timori e inquietudini.

Non serve minimizzare ciò che è accaduto, ma neppure trasformarlo in qualcosa di più grande e spaventoso di quanto i bambini possano comprendere e affrontare.

Serve trovare il giusto equilibrio.

Serve aiutarli a capire che, anche quando si verificano situazioni difficili, esistono adulti responsabili, istituzioni e persone competenti che lavorano insieme per affrontarle.

Serve, soprattutto, trasmettere loro un messaggio semplice ma fondamentale:

Non siete soli. Ci sono adulti che si prendono cura di voi. Le difficoltà si affrontano, insieme.

È lo stesso messaggio che ho voluto condividere con il nostro personale scolastico, al quale ho chiesto una particolare attenzione alla dimensione emotiva dei nostri alunni, affinché la scuola continui a rappresentare per loro un luogo di serenità, di ascolto e di fiducia.

In questi anni abbiamo attraversato momenti difficili, alcuni dei quali hanno profondamente segnato la nostra vita e quella dei nostri figli.

Firmato digitalmente da PATRIZIA MANUELA SANTINI

Penso, inevitabilmente, anche al periodo della pandemia, durante il quale abbiamo imparato quanto fossero importanti la collaborazione, il senso di comunità e la capacità di sostenerci reciprocamente.

Le situazioni sono certamente diverse, ma il valore di quel legame rimane lo stesso.

La scuola non può fare tutto da sola. E neppure le famiglie. Ma quando scuola e famiglie si riconoscono come alleate, diventano una risorsa straordinaria per i nostri ragazzi.

Vorrei concludere questa riflessione con un pensiero che sento particolarmente vero.

La fiducia non significa assenza di dubbi o di preoccupazioni. Significa sapere che, anche nelle situazioni più complesse, esistono persone che si assumono le proprie responsabilità, che agiscono con serietà e che mettono al centro il bene comune.

È ciò che ho cercato di fare in questi giorni, insieme a tutte le persone e alle istituzioni che hanno collaborato con noi.

E continuerò a farlo, con la stessa attenzione, lo stesso senso di responsabilità e la stessa dedizione che accompagnano quotidianamente il mio lavoro.

Grazie per esserci stati vicini. Grazie per la collaborazione. Grazie per aver continuato a credere nella nostra scuola.

Perché la scuola è certamente un luogo di apprendimento, ma è anche, e soprattutto, una comunità di persone che si prendono cura le une delle altre.

Ed è proprio nei momenti più difficili che il valore di questa comunità diventa ancora più evidente.

Con sincera riconoscenza e un caro saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005
Documento informatico conservato all'interno del registro protocollo AOO/ufficio protocollo

Firmato digitalmente da PATRIZIA MANUELA SANTINI